



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.S.I.S.S. "F. DAVERIO – N. CASULA"

Via Bertolone n. 13 – 2100 Varese

Tel. 0332 283200 – Fax 0332 239389 – c. f. 80009660129

Sito internet: **www.isissdaveriocasula.gov.it** – Pec: **vais01300g@pec.istruzione.it**

CUFE: **UFOVWX** – Codice Ipa: **istsc_vais01300G**

Oggetto: RINGRAZIAMENTO

Approfitto di questo spazio per esprimere tutta la riconoscenza mia e del personale ATA agli studenti che oggi ci hanno aiutato in un momento di emergenza.

Questo è quello che intendo come vivere appieno il proprio essere a scuola: ogni giorno, in questo Istituto, ci sono più di 1300 alunni che condividono l'essere in classe a lezione, il trovarsi prima dell'ingresso, all'intervallo, all'uscita.

Essere in classe a lezione vuol dire esserci sul serio, con la testa, con il desiderio di rendere "utile" alla propria crescita personale ciò che si apprende.

Essere a scuola nei momenti di stacco dalle lezioni vuol dire incontrarsi, rilassarsi, divertirsi.....

Essere a scuola vuol dire rispettare la scuola: l'edificio, gli arredi, le persone.

La stragrande maggioranza di voi ragazzi è davvero bella e io amo il mio lavoro perché mi permette tutti i giorni di avere fiducia in voi che rappresentate il futuro della nostra società, e siccome sono un'ottimista di natura, voglio sperare che il futuro che vi state costruendo sia migliore del presente in cui viviamo.

A fronte di questo, però, ci sono episodi di inciviltà assoluta che vanno dal lasciare le aule come porcili senza curarsi del decoro del luogo in cui siete, né del lavoro delle persone deputate a pulire, al gettare di tutto lungo le scale per poi lamentarsi che è sporco, dallo scrivere oscenità sui muri, all'incendiare i banchi, al lanciare sedie dall'ultimo piano, al rubare cellulari, al fumare in tutti i luoghi in cui è proibito, all'avere con sé sostanze illegali.....

Fa male dover scrivere queste cose: non è questa la scuola che vorrei, che nessuno di noi vorrebbe. E quello che mi ferisce maggiormente è che questa minoranza di persone incivili sia coperta dai compagni: per paura, omertà, indifferenza..... Non è così che dovrebbe essere, non è così che la scuola migliora, non è così che la società migliora.

Rivolgo quindi il mio appello alla parte "bella" della scuola perché contribuisca ad isolare gli incivili, perché faccia loro capire che non sono un modello per nessuno, che sono dei perdenti.

E ringrazio ancora, di cuore, chi mi rende orgogliosa di dirigere il "Daverio-Casula".

Nicoletta Pizzato